Dalla nostra comunità internazionale

Sulle tracce di luce della Beata suor Ulrica Nisch (1882–1913)

«Piccole e delicate» sono le tracce luminose di suor Ulrica, beatificata nel 1987; piccolo e delicato è anche il nuovo Cammino di Ulrica rispetto al lungo e rinomato «Cammino di Santiago». 124 km in sei tappe – un percorso facile, che inizia nell' Alta Svevia, patria di suor Ulrica, e termina nel convento di Hegne, dove lavorò e morì all'età di 31 anni e dove adesso è venerata.

Piccolo e delicato è il messaggio silenzioso, chiaro e modesto trasmesso dalla beata suor Ulrica; speriamo che attraverso questo pellegrinaggio tornerà a risplendere per molte persone. Un messaggio che può dare forza, sostegno e speranza. «L'amore non conosce misura» è il titolo del libro che parla di lei. Con amore e per amore ha vissuto la sua vita quotidiana, il suo servizio per gli altri in cucina. «È una di noi», dicono alcuni pellegrini, «sa cosa significa lavorare e servire in silenzio.» Unita a Dio e aperta al prossimo, questa è la traccia di luce rimasta fino ad oggi.

Come possono le persone del nostro tempo scoprire il mistero di Suor Ulrica? Un pellegrinaggio non è forse il modo migliore per farlo? I sentieri sono stati tracciati, «la Via Ulrica» è segnalata; a ogni tappa si trova una stele con una citazione della Beata e un impulso per il viaggio. Il percorso si snoda attraverso prati, campi, boschi e gole selvagge, fino a raggiungere punti panoramici con vista sulle montagne svizzere e sulla zona turistica del Lago di Costanza, che si attraversa in barca. Il sentiero prosegue poi attraverso i boschi fino al convento di Hegne. L'obiettivo del percorso è quello di aiutare ad entrare in contatto con il silenzioso messaggio di suor Ulrica, con la creazione, con gli altri, con se stessi e, in definitiva, con l'amore di Dio. Nel maggio 2022, il nuovo sentiero è stato inaugurato con una settimana di pellegrinaggio. Le esperienze e gli incontri di questi giorni ci hanno fatto sperimentare già qualcosa di ciò che la Via Ulrica vuole essere: una via che rafforza, crea connessione e continua a brillare – piccola e delicata!

Sr. Benedicta-Maria Kramer

Impressum

Concerne: Abbonamento di «Tracce di luce» e cambiamenti d'indirizzo.

INDIRIZZO

Segretariato
Madre Maria Teresa Scherer
Klosterstrasse 10
6440 Brunnen / Svitto

pilgerdienst.leitung@kloster-ingenbohl.ch
pilgerdienst@kloster-ingenbohl.ch
www.kloster-ingenbohl.ch
www.scsc-ingenbohl.org

Klosterzentrale: +41 41 825 20 00
Pilgerdienst Handy: +41 79 618 06 12
Lingua Italiana: +41 41 825 23 61

Conto postale 60-29943-3
IBAN CH03 0900 0000 6002 9943 3

ORARIO DI APERTURA DEL SEGRETARIATO

Da lunedì a domenica:
10.00–11.45
13.30–17.00

Grafica: Sr. G.D., Ingenbohl
Layout e produzione: Triner Media + Print, Schwyz

Conforme ai decreti del Papa Urbano VIII dichiariamo che tutte le preghiere esaudite qui pubblicate richiedono solo credibilità umana e che noi sottoponiamo tutto al giudizio della santa Chiesa.

Tracce di luce

1 / 2023

Beata Madre Maria Teresa Scherer oggi

Suore di Carità
della Santa Croce
Ingenbohl

Uno sguardo nella sua vita

Madre M.Teresa si interessò alle sorti dei Paesi vicini fin da quando le suore iniziarono a lavorare in diversi posti all'estero. Seguiva le tensioni con occhio vigile: guerra in Europa! 1866/67 tra Austria e Prussia, 1870/71 tra Germania e Francia. Se fosse stato richiesto il loro aiuto, le suore di Carità, erano pronte.

Nel 1866 inviò le prime infermiere sui campi di battaglia. In Boemia e in Italia, 50 infermiere erano presenti negli ospedali da campo; le dodici più coraggiose erano responsabili dell'ospedale militare di Verona. Alla fine della guerra del 1870/71, l'ufficiale medico von Moritz a Wetzlar non volle più assumersi la responsabilità degli ospedali epidemici senza l'aiuto delle Suore della Santa Croce.

Intanto il carico di lavoro di Madre Maria Teresa aumentava costantemente. Diceva: «Ho sempre fretta, ogni minuto è contato.» Era costretta a pianificare le giornate con molta attenzione. Ciononostante, rimase in grado di rispondere ai bisogni delle suore e a quelli delle persone malate e povere. Nella Casa Madre, istituì una quarantena per le suore che rientravano malate e un ospedale militare nel quale fece curare 17 malati francesi.

Sprenger Viol Inge, in: «Ein Leben gegen Elend und Unrecht» – Weg und Wirken der Schwester Maria Theresia Scherer, Verlag Herder, 2. Auflage 1995.

Preghiere esaudite

Nel 2016 mio marito è caduto malamente e si è fratturato il collo del femore. Ha dovuto rimanere in ospedale per molto tempo ed è tornato a casa molto debole. Era ben curato dal punto di vista medico, ma il suo corpo aveva perso le forze e quindi sembrava che stesse per morire. Siamo riusciti comunque a stringergli le mani e a ringraziarlo. Erano presenti i nostri figli e i nipoti. Ha ricevuto anche gli ultimi sacramenti. Avevo sempre pregato Madre Maria Teresa Scherer per una buona morte. La sera del 10.08.20 si è addormentato serenamente e tranquillamente nell'intimità della nostra famiglia, all'età di 88 anni. Grazie a tutte le suore e a Madre Maria Teresa per l'aiuto e il sostegno dato a tutte le nostre richieste. M. N. O.

Nostro figlio Christoph tornò a casa in anticipo dopo un allenamento di calcio. Soffriva di dolori terribili, aveva diarrea e nausea e si lamentava per il torcicollo. La testa cominciò a pulsargli e gli risultava difficile parlare. La mascella non sembrava più fare il suo lavoro. La febbre salì a 39,4 gradi. La parola meningite ronzava nella mia testa… Con difficoltà, trascinammo Christoph in macchina. Nel suo studio il medico non riuscì a formulare una diagnosi e ci congedò. Era già mezzanotte. Noi tre eravamo svegli al suo capezzale. Misi tra le mani di Christoph una reliquia di Madre Maria Teresa e la pregai con fiducia. Al mattino Christoph si svegliò ancora un po' stordito, ma senza febbre. Già nel pomeriggio non sentiva quasi più alcun dolore. Rimaniamo infinitamente grati a Dio e a Madre Maria Teresa per la meravigliosa assistenza che abbiamo potuto sperimentare con Christoph. L.K.G

Nell' estate del 2022 mio padre subì un'importante operazione al cuore. Dopo un'emorragia cerebrale, eravamo tutti preoccupati che qualcosa di serio potesse capitare. Siamo venuti da Madre Maria Teresa con fiducia e abbiamo chiesto la sua intercessione. Ora sono passati alcuni mesi e mio padre sta molto bene. Si è ripreso completamente e ora gode di continuare la sua vita con noi in famiglia. Grazie mille per il vostro grande aiuto. P. K.G

Una parola sulla via

Dalla Parola di Dio

La Parola di Dio non viene portata in una valigia chiusa fino ai confini della terra: la portate dentro di voi, la portate con voi nel vostro viaggio. Non la si mette in un angolo interno, in un angolino della memoria, per riordinarla come il cassetto di un armadio. La si lascia affondare nel profondo di sé, nell'intimo dove ruota tutto il nostro io.
Si può essere testimoni della Parola di Dio cioè del Vangelo, solo se si è preparata dentro di sé un'accoglienza aperta, ampia e calorosa.
La richiesta della Parola è di farsi carne, di diventare carne in noi. E se siamo così pervasi da Dio, allora siamo adatti a divenire suoi testimoni.
Questa incarnazione di Dio in noi, questo consenso a essere modellati da Lui, è ciò che chiamiamo testimonianza.

Madeleine Delbrêl, 1904–1964, Gott einen Ort sichern. Texte, Gedichte, Gebete, hrsg. von Annette Schleinzer, Ostfildern, 2002.

Preghiera

**Dio, tu sei la pienezza.
Tutte le nostre sorgenti
nascono da te.
Abbiamo molti vasi vuoti;
perché spesso finiamo il vino:
il vino della cordialità,
il vino della compassione,
il vino della benevolenza,
il vino della pazienza,
perciò dobbiamo vivere con
acqua o aceto.
Ti chiediamo per questo:
O Dio, aiutaci a riempire
i vasi vuoti
fino all'orlo.
Quando abbiamo
fatto tutto ciò
che potevamo fare,
fa' che il miracolo avvenga.
Trasforma le avversità
in gioia,
lo sconforto in speranza,
la morte in vita,
…**

Nach Theresia Hauser, 1921–2016, langjährige Frauenseelsorgerin